del 17 Marzo 2018

La Provincia

estratto da pag. 69

«Cantù, è l'ora di svelarci al mondo»

Basket serie A. Coach Sodini in vista della sfida di domani in trasferta a Mestre al cospetto della capolista Venezia «Squadra dal roster corto la Reyer: il loro quattordicesimo giocherebbe in una qualsiasi altra squadra di serie A»

LUCA PINOTTI
CANTÙ

«Cantù è colei che voi credete!». E Cantù , grazie all'ormai consueto ricorso di coach Marco Sodini alla metafora - un premio alla sua oratoria qualcuno dovrà pur darglielo - si ritrova catapultata nei panni della signora Frola, personaggio pirandelliano dell'opera teatrale «Così è (se vi pare)». E chi è Cantù, per il suo allenatore, alla vigilia della sfida contro Venezia, trasferta (al Taliercio di Mestre) che inaugura un ciclo terribile per la sua squadra? «Lo dobbiamo ancora scoprire. La risposta la daranno le prossime cinque partite contro Venezia, Torino, Brescia, Bologna e Milano. Perché a questo punto, se vogliamo essere ambiziosi, è il momento di svelarci al mondo. La squadra in questi mesi ha parlato poco, ma ha usato i fatti per cercare di farsi comprendere, per far capire che era migliore di quello che inizialmente poteva sembrare».

«Culpepper e Burns non al top»

L'ha fatto anche grazie a una crescita collettiva e personale che gode del conforto delle statistiche: «Nel mio modo di intendere la pallacanestro, la squadra migliora con il miglioramento dei singoli. Spesso nel nostro caso, a livello numerico, c'è stato lo sforzo di dover sopperire alle assenze e quindi c'è stata una spartizione ovvia di punti, rimbalzi e assist. Poi è chiaro che la conoscenza e la consapevolezza provocano anche una crescita individuale all'interno del contesto. L'importante è sempre trovare un equilibrio».

Domani sera, esame importantissimo contro la capolista Venezia: «Sarà un impegno semplice - scherza Sodini - contro una squadra dal roster corto... Diciamo che il loro quattordicesimo giocherebbe in una qualsiasi altra squadra di serie A. Cosa mi aspetto? Grande aggressività, senza remore. Il fondamentale del passaggio sarà più importante del palleggio».

Può essere letta come la sfida tra i più forti del campionato e una squadra in forma come Cantù? «Dal punto di vista fisico non siamo al 100%: Culpepper sta cercando di recuperare la condizione e vogliamo agevolarlo, Burns si è allenato un po' a singhiozzo per un problema all'anca. Ma siamo a marzo ed è normale. E queste partite prima o poi ci devono essere: sono state la chiave per la nostra crescita nel girone di andata, perché sono arrivate la vittoria a Torino, prestazioni convincenti contro Venezia e Brescia, poi la vittoria contro Bologna».

«Si deve competere»

Altra considerazione o. meglio, un desiderio di Sodini: «Vorrei eliminare quelle pause, quei tempi morti che abbiamo avuto contro Avellino e Pistoia, specialmente nel terzo quarto. I test che ci aspettano saranno probanti in questo senso: se noi teniamo attenzione e aggressività sempre alte per 40 minuti possiamo competere. Si può vincere o perdere, ma se non competi, non potrai mai vincere. Marzo poi è un mese spartiacque: o lotti per un obiettivo importante, o molli. Noi vogliamo far nostro il motto di Cantù: "La gente come noi non molla mai"».

E, a proposito del pubblico di Desio, in crescita costante, Sodini si dice contento, ma non ancora del tutto soddisfatto: «Abbiamo dovuto recuperare molti tifosi e convincerli a darci il beneficio del dubbio: credo che siamo stati bravi a riportarne molti da noi con il gioco. E Cantù è stata brava anche a far passare, a livello mediatico, la volontà del club di aggiustare alcune problematiche che avevano creato disaffezione. Ho sempre detto che sarei andato porta a porta a convincere la gente, speriamo di convincerne altri. Speriamo anche che la programmazione tv particolare che ci ha riguardati, che di certo non ha aiutato il nostro pubblico, ora diventi migliore».

L.Spo.

> «Quello di marzo è mese spartiacque: o lotti per un obiettivo importante, o molli»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e i contenuti appartengono ai legittimi proprietari.

Marco Sodini, uomo-simbolo della Pallacanestro Cantù BUTTI

Christian Burns ha avuto in settimana un problema all'anca BUTTI

SerieA LegaBasket — 7ª giornata di ritorno

Milano-Trento	oggi, ore 18:00
Pistoia-R.Emilia	ore 20:45
Varese-Avellino	dom, ore 17:00
Brescia-Bologna	ore 17:30
Brindisi-Pesaro	ore 18:00
Capo d'Orlando-Sassari	ore 18:15
Venezia-Cantù	ore 19:00
Cremona-Torino	ore 20:45

Prossimo turno - Sab 24/03, ore 20:45: Capo d'Orlando-Brescia. **Dom 25/03, ore 17:** Bologna-Brindisi, Avellino-Milano; **ore 18:** Cantù-Torino, Pistoia-Venezia; **ore 19:** Sassari-Varese; **ore 20:45:** Pesaro-Trento. **Il 18/04, ore 20:30:** Reggio Emilia-Cremona.

	Classifica	Pt	g	v	p	pf	ps
1.	Umana Venezia	32	21	16	5	1695	1545
2.	EA7 Milano	32	21	16	5	1671	1514
3.	Sidigas Avellino	30	21	15	6	1778	1617
4.	Germani Brescia	28	20	14	6	1584	1490
5.	Fiat Torino	24	21	12	9	1695	1706
6.	Banco Sassari	22	21	11	10	1785	1727
7.	Red October Cantù	22	21	11	10	1842	1833
8.	Segafredo Bologna	22	21	11	10	1655	1591
9.	Dolomiti Trento	22	21	11	10	1630	1621
10.	Vanoli Cremona	20	21	10	11	1741	1723
11.	Grissin Bon R.Emilia	18	20	9	11	1511	1520
12.	Openjobmetis Varese	16	21	8	13	1627	1590
13.	The Flexx Pistoia	14	21	7	14	1580	1706
14.	Happy Casa Brindisi	12	21	6	15	1595	1688
15.	VL Pesaro	10	21	5	16	1621	1767
16.	Betaland C. d'Orlando	10	21	5	16	1455	1727

«Cantù, è l'ora di svelarci al mondo»

Crosariol, un altro forfait Forse Dentro con Torino

Verga Vini e Le Bocce È il momento di vincere

Nonna Papera ci riprova Scontro diretto per Ina

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e i contenuti appartengono ai legittimi proprietari.